

Siracusa. Area archeologica di piazza della Vittoria invasa dalle erbacce, un Passo Avanti: "Intollerabile, subito la pulizia"

“Inaccettabili le condizioni in cui versano gli scavi del Santuario dedicato alle divinità Demetra e Kore, in piazza della Vittoria”. Il movimento politico Un Passo Avanti, guidato in Sicilia da Costanza Castello si fa portavoce dei residenti della zona e chiede l'immediata pulizia dell'area, al fine di recuperarne il decoro. “Ebacce invadono il sito archeologico-tuona Castello- ed è comprensibile la preoccupazione espressa da numerosi cittadini per le condizioni igienico-sanitarie. Uno sconforto acuito dalla presenza, testimoniata da foto, di serpenti che si incuneano tra le pietre dell'area”. Per la coordinatrice di Un Passo Avanti è incomprensibile “la mancata comprensione da parte delle istituzioni preposte, che il turismo rappresenta il principale volano dello sviluppo economico della città e che l'attrazione turistica si rafforza attraverso la capacità di presentare il nostro patrimonio nelle migliori condizioni di pulizia possibili, affinché al meglio racconti la storia affascinante delle pietre antiche che porta con sé. Al contrario, si accavallano parole vuote a mancati interventi, che mi inducono a pensare -conclude Castello- che non siamo affatto sulla strada giusta”. Un anno fa, dopo il sequestro dell'area, la Procura ne ha disposto la pulizia.

Siracusa. "Patria. Idee oltre il 900", dibattito sul nuovo libro di Fabio Granata

Venerdì 2 giugno sarà presentato, alle 19, nel parco del T.C. MatchBall di Siracusa "Patria. Idee oltre il 900", il libro scritto da Fabio Granata. "Un Manifesto di idee e suggestioni per richiamare all'appello chi ha creduto e crede in una certa Idea dell'Italia, identificandosi per intero con la sua Storia, compresa quella tragica e controversa del 900 ma che contemporaneamente sia capace di guardare avanti con la piena consapevolezza delle radici antiche e nobili della nostra straordinaria identità culturale", così lo presenta l'autore. Ne discuteranno l'architetto Francesca Pedalino, l'avvocato Pucci Piccione, il professore Roberto Fai e l'Onorevole Nello Musumeci.

Siracusa. Nascono otto nuove imprese con l'aiuto dell'incubatore Eureka 3.0

Nascono otto nuove e giovani imprese grazie all'incubatore "Eureka 3.0" della Fondazione di Comunità Val di Noto. Le otto start up selezionate potranno beneficiare del contributo dello strumento messo a disposizione dalla Fondazione. Le imprese selezionate sono "Baby in travel", "Alma coplay coworking", "Ciauro", "Jambar", "Pangea", "Agricoltura Sociale iblea", "Archimede in tour", "Talè".

Il vice presidente della Fondazione, Giovanni Grasso, ha

spiegato come Eureka 3.0 “è finalizzato a fornire l’accesso a servizi di consulenza nello sviluppo dell’idea d’impresa, ma anche nella gestione dell’impresa, assistenza nell’accesso al credito e molto altro”.

Il presidente dei giovani industriali, Giuseppe Giardina Papa, ha confermato il supporto all’incubatore Eureka 3.0. “Dare fiducia ai giovani che scommettono sulle loro capacità e sulle loro buone idee ed accompagnarli nell’avviamento di una attività d’impresa rappresenta una vera scommessa vincente per la nostra società siracusana”, ha detto. Sono, comunque, diversi i partner della Fondazione di Comunità Val di Noto. Alle otto imprese selezionate verrà garantito anche l’accesso gratuito alla struttura ed ai servizi erogati dall’incubatore. Ecco, nel dettaglio, i progetti selezionati. Baby in Travel è finalizzato all’accoglienza delle famiglie che arrivano sul territorio, fornendo, ad esempio, noleggio di attrezzatura per l’infanzia, servizio di tata e servizi utili per la famiglia in viaggio. Il progetto è promosso da Cristina Ferla, Katia Annino e Federico Perez.

Alma copley cowork si rivolge alle famiglie e soprattutto alle mamme che lavorano: punta a creare uno spazio giochi sostenibile, una zona di lavoro condiviso dove i genitori possano lavorare vicini ai propri figli in uno spazio adeguato e attrezzato, e facilitare così il rientro al lavoro delle mamme. A promuoverlo Nancy Russo, Maura Giardina e Domenico Di Bari.

Ciauro si occuperà di turismo, realizzando dei souvenir per i turisti, lavorando del materiale, come l’alluminio, che sia eco-sostenibile. L’obiettivo è quello di estendersi anche in altre città della Sicilia. L’idea è stata presentata da Giuseppe Pappalardo, Anna Pappalardo e Fabrizio Di Paola.

Jambar mira invece all’integrazione creando un luogo dove permettere a persone che provengono da nazionalità diversa di potersi incontrare e, anche, avviando servizi e assistenza. Il progetto è stato avviato da Ly Amadou, Diouf Andella, Ly Aboubacry, Kane Amadou Kalidou.

Pangea opera su un terreno agricolo nel territorio di Augusta

e si è già costituito in cooperativa sociale, puntando a dare lavoro alle categorie svantaggiate, attraverso l'agricoltura. A presentarlo Pietro Paradiso, Alessandro Molino e Roberta Tantillo.

Asi, Agricoltura sociale iblea punta anche sull'agricoltura, nel territorio di Sortino, coltivando piante officinali del territorio, ma anche miele, nelle forme di una cooperativa sociale, offrendo anche servizi alla comunità come eventi, percorsi didattici per bambini e anziani, puntando anche ad intercettare flussi turistici. A promuoverlo Silvia Lisi, Bruno Buccheri e Antonio Brunetto.

Archimede in tour vuole invece creare un tour virtuale alla Neapolis, attraverso dei dispositivi multimediali, audio guide e contenuti digitali per i turisti. L'idea è promossa da Gianni Cataudella, Danilo Limpido e Alessio Maltese.

Talè nasce a Lentini con l'obiettivo di valorizzare a livello turistico il territorio, collaborando con enti, tour operator, scuole, fornendo laboratori didattici, visite guidate con costumi d'epoca, tour naturalistici al Biviere di Lentini, degustazioni e percorsi per i visitatori. Il gruppo punta a creare una cooperativa sociale. A farne parte sono Elisa Tirrò, Alberto Lipari e Barbara Martello.

**Siracusa. Ortigia e la
fabbrica del divertimento,
Burti: "troppi errori, si
alla musica con le regole**

esistenti"

Regolamento caffè concerto? Non serve. Parola di Cosimo Burti. Il consigliere comunale non risparmia critiche alle novità allo studio per una nuova regolamentazione della fabbrica dell'intrattenimento in Ortigia. Parla di "maldestro tentativo di cambiare il regolamento comunale sui dehors", riferendosi ai tentativi di un passato recente e attacca "l'incapacità di far rispettare regole ed ordinanze già esistenti ed efficaci". Da qui nasce, per Burti, l'errore della "proposta di modifica al regolamento dei caffè concerto ancora oggi in discussione in terza commissione. Chi non rispetta le regole continuerà a non farlo, il mio invito è quello di accelerare l'iter del piano di zonizzazione e di intensificare i controlli. Questo rappresenta l'unico modo per tutelare chi lavora onestamente". E per rendere ancora più chiaro il suo pensiero, il consigliere dice sì alle attività musicali ("il centro storico deve essere animato") e richiama "il successo della recente manifestazione Aperto per cultura" come esempio "di come si può fare musica, rispettando chi risiede nel centro storico".

Siracusa. 1° Premio "Antonio Galvano" , iniziativa dell'Istituto "Falcone-Borsellino" per ricordare l'operaio morto sul lavoro

Un incontro sul tema della sicurezza del lavoro in occasione del primo Premio Antonio Galvano, organizzato dal secondo

istituto comprensivo “Falcone-Borsellino” di Cassibile in memoria di Antonio Galvano, l’operaio morto a seguito di un incidente sul lavoro, il 4 gennaio scorso, precipitando da un capannone, da un’altezza di circa dieci metri. L’iniziativa si svolgerà martedì 30 maggio alle 9,30. All’incontro interverranno Francesco Cavallaro, dell’Ispettorato del Lavoro, lo specialista in Diritto del Lavoro, Giacomo Malfa e Salvatore Virzì dell’istituto comprensivo di Cassibile.

Siracusa. "Basta che ognuno faccia il proprio dovere", una frase di Falcone accanto alla statua distrutta sulla ciclabile

La parte finale di una delle più celebri frasi del giudice Giovanni Falcone come pro memoria, come conclusione di un ragionamento ben più ampio sul senso civico, sulla legalità, sul rispetto della cosa pubblica, del bene comune. Una protesta, anche. Un monito, un invito alla riflessione. Tutto questo dietro l’iniziativa del Branco Raggio di Luna Siracusa 2, gli scout siracusani rispondono al gesto dei soliti vandali, che nei giorni scorsi hanno devastato una delle statue poste lungo il tracciato della pista ciclabile, nell’ambito del progetto “Rebuilding the Future”, sostenuto dal Comune. Accanto a quell’unico scarpone rimasto della statua inizialmente installata. L’opera dell’artista Moira Ricci, “Tornerai ala terra” riproduceva un soldato nell’atto di correre, sguardo rivolto al mare di Siracusa. Solo lo

scarpone agganciato al basamento resta visibile oggi. Un gesto, quello compiuto nelle scorse settimane, che il branco Raggio di Luna Siracusa 2 condanna con il cartello posto accanto al pezzo in bronzo rimasto intatto. Si legge, nei giorni in cui si ricorda la Strage di Capaci: “Basta che ognuno faccia il proprio dovere”. E’ la parte conclusiva di un celebre discorso del magistrato ucciso dalla Mafia insieme alla moglie e agli agenti della sua scorta. “Perchè una società vada bene- è l’intero concetto espresso dal giudice simbolo dell’Anti-Mafia- si muova nel progresso, nell’esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell’amicizia,perchè prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il proprio dovere”. Uno schiaffo morale, quello dato dagli scout siracusani, non solo a chi ha compiuto il gesto, ma anche a tanti altri, nelle istituzioni e tra i cittadini.

Siracusa. Metastasi ossee, nuova opportunità terapeutica nel reparto di Medicina Nucleare

Il reparto di Medicina Nucleare dell’ospedale Umberto I di Siracusa è stato autorizzato dall’Assessorato regionale della Salute alla somministrazione, in regime ambulatoriale, di un radiofarmaco innovativo, il Radio 223, efficace nel trattamento delle metastasi ossee del carcinoma prostatico, la prima e più importante conseguenza della neoplasia più diffusa tra gli uomini.

Ne dà notizia il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Brugaletta.

L'equipe di Medicina nucleare dell'ospedale di Siracusa diretta da Salvatore Pappalardo ha trattato nei giorni scorsi il primo paziente. Quello di Siracusa è il terzo Centro pubblico in Sicilia al momento autorizzato alla somministrazione del Radio 223 dopo quelli di Messina e Palermo. Il Radio-223 è in grado di aumentare la sopravvivenza, aumentare il tempo agli eventi scheletrici, ridurre il dolore, migliorare la qualità della vita, a fronte di una tossicità estremamente favorevole. Si tratta di una novità assoluta, considerato che le terapie disponibili per un'azione specifica sull'osso erano farmaci ad azione prevalentemente palliativa, volti a controllare la sintomatologia dolorosa e privi di un'attività anti-tumorale vera e propria.

“La somministrazione del Radio 223 – spiega il direttore della Medicina Nucleare Salvatore Pappalardo – è indicata proprio quando sono presenti le metastasi in uno o più punti delle ossa, responsabili di quella sintomatologia dolorosa che talvolta porta ad una condizione di vera e propria invalidità chi la patisce. Il Radio 223 è un radionuclide che, una volta iniettato per via endovenosa, si lega al tessuto osseo in accrescimento, come quello neoplastico, emettendo nel tempo particelle radioattive, dette alfa, capaci di determinare una distruzione selettiva delle cellule tumorali con un risparmio delle cellule circostanti e sane del midollo osseo. Non solo, ma quanto sopra rappresenta anche un motivo di tranquillità per i familiari, che non vengono interessati dal problema della esposizione alle radiazioni, di solito presente con altri radiofarmaci, in quanto le radiazioni alfa emesse dal Radio non sono in grado di attraversare un foglio di carta e perciò facilmente schermate già dalla cute del paziente. Il risultato più immediato è la remissione del dolore, con notevole sollievo da parte del paziente, mentre i dati degli studi hanno evidenziato anche un significativo aumento della sopravvivenza, dopo fallimento della chemioterapia. Certamente

i benefici in termini di qualità di vita e sopravvivenza globale osservati con il Radio-223, rappresentano un grande progresso ed una grande speranza – prosegue Pappalardo – progresso nella lotta alle metastasi ossee, che nei casi di tumore chemioresistente sono dolorose e possono accorciare l'aspettativa di vita, speranza che in tempi brevi il tumore della prostata con metastasi ossee possa essere considerato come una malattia cronica, al pari di tante altre e non più come un pericoloso e preoccupante stadio terminale". Salvatore Pappalardo ricorda, infine, che con l'inizio della terapia radiometabolica e dopo l'avvio della sezione PET/CT, considerando anche la diagnostica medico-nucleare tradizionale, l'Unità Operativa di Medicina Nucleare da lui diretta completa un percorso "qualitativo" importante iniziato da alcuni anni.

Siracusa. Registro della bigenitorialità, toni accesi in Consiglio comunale: "atti in Procura"

Rinviata a data da destinarsi l'approvazione del "Regolamento per l'istituzione e la tenuta del registro della bigenitorialità". Il Consiglio comunale, riunito stamattina in seconda convocazione, ha approvato con 11 sì, 8 no e 2 astenuti una proposta di rinvio di Simona Princiotta avanzata nel corso di un dibattito a tratti acceso e che è stato incentrato prevalentemente sulla legittimità dell'atto.

Diverse anche le richieste di inviare gli atti alla Procura della Repubblica: di Salvo Sorbello e Salvatore Castagnino per

verificare l'esistenza di profili di reato; di Dario Tota affinché si accertino casi di incompatibilità di consiglieri che hanno partecipato al voto sulla proposta di rinvio.

Dopo il voto, il presidente Santino Armario ha dichiarato chiusa la sessione in quanto gli altri punti all'ordine del giorno, tutti relativi all'area del nuovo ospedale, erano stati ritirati dai proponenti.

La proposta di Registro nasce da un protocollo d'intesa firmato lo scorso mese di dicembre tra il Comune e l'associazione "Io ed il mio papà". Per "bigenitorialità" si intende il diritto-dovere di entrambi i genitori di mantenere un rapporto continuativo con i figli e di intervenire nella loro educazione, anche in caso di separazione o divorzio. Il Registro è istituito presso l'anagrafe comunale e ad esso il minore, se residente nel Comune, potrà essere iscritto anche disgiuntamente dai genitori. Nel Registro è prevista l'indicazione, per i figli delle coppie separate o divorziate, anche del domicilio dell'altro genitore, insieme alla residenza principale. Intende essere una fonte di informazioni per quelle amministrazioni che avranno necessità di acquisire l'indirizzo di residenza di entrambi i genitori del minore.

"Il Registro – ha detto l'assessore ai Servizi demografici, Grazia Miceli – viene istituito nel superiore interesse dei minori che hanno diritto, come vuole la Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 1989 e come ribadito dalla legge 54 del 2006, ad intrattenere rapporti equilibrati e continuativi con entrambi i genitori".

Nella discussione generale, Sorbello ha criticato l'amministrazione per non avere fatto quanto promesso in campagna elettorale in favore delle famiglie, che si rompono anche per le difficoltà economiche, mentre propone uno strumento destinato ai rapporti tra genitori dopo la separazione o il divorzio. Diversa l'analisi di Carmen Castelluccio che considera il Registro uno strumento nell'interesse dei figli delle coppie separate, le quali possono così mantenere rapporti con entrambi i genitori, ma non si nasconde il rischio che possa alimentare i conflitti

tra i due.

Il confronto si è fatto più acceso quando è entrato nei contenuti dell'atto. Elio Di Lorenzo ha contestato l'inserimento nell'atto del protocollo d'intesa con "Io e il mio papà" trovando anomalo che fosse stato firmato con una sola associazione e non con altre. Una scelta che, secondo Castagnino, rende la "proposta illegittima" in quanto prospetta una collaborazione tra l'amministrazione e una specifica associazione. Il consigliere ha chiesto anche perché l'intesa sia stata firmata prima che si costituisse il Registro.

Per Princiotta, quanto avvenuto con il protocollo è un fatto "oscuro" perché l'associazione che lo ha firmato farebbe riferimento a un movimento politico già impegnato in campagna elettorale. La consigliera ha poi evidenziato che la proposta non è stata inviata alla commissione Politiche sociali ma solo alla commissione Servizi demografici.

Per Alessandro Acquaviva il regolamento è carente nel definire i rapporti con gli enti che potranno accedere al Registro, motivo per cui c'è il rischio che nessuno lo utilizzerà. Secondo Cetty Vinci il provvedimento va discusso alla presenza dell'Ufficio legale perché contiene "troppe anomalie" che lo rendono illegittimo e poi rischia di accrescere il conflitto tra i genitori.

Anche per Sorbello, che ha evidenziato come molti comuni a guida Pd abbiano deciso di non dotarsi di questo strumento, è stato un errore non avere inviato la proposta alla commissione Politiche sociali. Troppi gli aspetti non chiari, secondo il consigliere, come il fatto che la firma nel protocollo è dell'assessora e non del sindaco senza che agli atti vi sia la delega. Quindi ha concluso chiedendo l'invio dell'incartamento alla Procura. Richiesta alla quale si è associato anche Castagnino per verificare: se è stato commesso un abuso d'ufficio; di chi sia la firma sul protocollo d'intesa; la compatibilità tra il protocollo e la proposta portata in aula. Castagnino ha pure chiesto che gli sia consegnata copia dell'avvenuta trasmissione degli atti alla Procura.

Non ha rilevato profili di irregolarità, invece, Castelluccio che, pur manifestando qualche dubbio sull'efficacia dello strumento, ha detto che è legittimo che il Comune firmi accordi con associazioni e che, comunque, la decisione del Consiglio non riguarda il protocollo ma il Registro della bigenitorialità.

Poi ha preso la parola l'assessore Miceli per un replica. Il protocollo d'intesa, ha spiegato, nasce da un delibera di Giunta ed è servito da input per la stesura del regolamento; la ragione per cui l'accordo con l'associazione "Io e il mio papà" porta la firma dell'assessora è che quel giorno il sindaco era bloccato da altri impegni istituzionali e, quindi, l'ha delegata. Nel merito, ha chiarito che il Registro sarà uno strumento a cui può avere accesso solo la pubblica amministrazione.

Sulla replica è intervenuto Sorbello che ha evidenziato come l'assessora avesse citato due documenti non presenti nel fascicolo: la delibera di Giunta e la delega del sindaco per la firma del protocollo. Immediata la risposta del vice segretario generale, Loredana Caligiore: i due atti, ha detto, non sono citati nella proposta di delibera e dunque non devono far parte del fascicolo. D'altra parte, ha concluso, il Consiglio è chiamato a votare il regolamento e non il protocollo d'intesa.

Sulle questione procedurali il presidente Armaro, prima di passare alla votazione, ha detto di ritenere trattabile la proposta perché completa dei pareri tecnico e contabile; quindi ha chiarito che della questione era stata investita la commissione Servizi demografici perché sul Registro avrà competenza solo l'Ufficio anagrafe i cui funzionari hanno redatto la proposta.

Dopo il voto, prima dello scioglimento della seduta, c'è stato spazio ad altre richieste. Di Lorenzo ha chiesto che l'atto sia inviato anche alla commissione Politiche sociali; Castagnino che la proposta venga arricchita del parere dell'Ufficio legale; Alberto Palestro che si verifichi l'eventuale incompatibilità di consiglieri che hanno

partecipato al voto, istanza questa ulteriormente rincarata da Tota il quale ha chiesto che della questione venga interessata la Procura.

Pachino. Rilancio delle produzioni agricole, convegno su "Valore della Terra e dei suoi prodotti"

Sabato 27 maggio, alle 9.30, al Palmento Di Rudinì, il Rotary Club di Pachino organizza l'evento dedicato al rilancio delle produzioni delle province di Ragusa e Siracusa. Il settore agricolo e agroalimentare dell'Isola è chiamato a rispondere a nuove e stimolanti sfide come l'avvio di rapporti commerciali con i paesi frontalieri del Mediterraneo e la maggiore globalizzazione dei mercati con collegate nuove opportunità di internazionalizzazione per le imprese siciliane. Scenari che impongono l'immediata ricerca di nuove vie, capaci di restituire concorrenzialità alle produzioni isolate riacquistando nuove quote di mercato in grado di apprezzare la qualità dei prodotti.

Di tutto questo si discuterà nel "1° Convegno sviluppo del Sud-Est della Sicilia – Il valore della terra e dei prodotti agricoli". Promosso dal Rotary Club di Pachino, patrocinato dall'Ars, dall'IGP Pomodoro di Pachino e dall'Associazione Mondiale degli Agronomi, l'evento, sarà aperto dal saluto del presidente del locale Rotary Club, Walter Guarrasi e dalla relazione introduttiva dell'agronomo Michele Salvatore Lonzi, moderatore dei lavori. Previsto l'intervento in video del I vice-presidente della Commissione Agricoltura

dell'Europarlamento, Paolo De Castro e del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana Giovanni Ardizzone. Le due sessioni programmate proporranno gli interventi dei vertici dei Consorzi di Tutela Igp Pomodoro di Pachino, Igp Limone di Siracusa, Olio Dop Monti Iblei, Cioccolato di Modica, Ragusano Dop, Carota Novella di Ispica e della Strada del Vino e dei sapori del Va di Noto.

Siracusa. Occupazione e sviluppo, Bivona (Confindustria): "troppe norme e vincoli, perdiamo investimenti"

Il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, ospite questa mattina di FM ITALIA ed FM ITALIA TV. Una interessante conversazione sui temi generali dello sviluppo e dell'occupazione locale, dopo i dati diffusi dal centro studi della Cgil.

La ricetta per ripartire? Ritrovare capacità attrattiva, in particolare degli investimenti privati posto che il pubblico soffre. "Ma troppe norme, vincoli ed autorizzazioni fanno scappare i potenziali interessati", spiega Bivona che cita su tutti l'esempio del piano paesaggistico: "i vincoli avrebbero dovuto attirare fondi pubblici. Non sono mai arrivati. Però abbiamo chiuso ad investimenti pronti a creare occupazione".

Qui di seguito, la versione integrale.